



Provincia Di Parma
protocollo@postacert.provincia.parma.it

Comune Di Sissa Trecasali
protocollo@postacert.comune.sissatrecasali.pr.it

OGGETTO: L.R. del 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" Piano Urbanistico Generale (PUG) di Sissa Trecasali - Prima seduta del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) del 06.10.2020 - Contributi.

Con la presente si inoltra il contributo a seguito della prima seduta del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) tenutosi in data 06 ottobre 2020 alle ore 15.00.

Si ricorda come lo scrivente Servizio nel marzo del 2019 nell'ambito delle valutazioni del Piano Urbanistico Generale (PUG) ha fornito un inquadramento socio-sanitario della popolazione che vive sul territorio, al fine di far emergere eventuali bisogni, guidare decisioni, indirizzare scelte organizzative.

Nelle conclusioni del quadro socio-demografico e sanitario del Comune di Sissa Trecasali è interessante notare che la struttura per età della popolazione di Sissa Trecasali mette in evidenza una quota maggiore di bambini e ragazzi (fascia d'età 0-14 anni) rispetto al resto della Provincia; quindi l'immagine che emerge è quello di una popolazione relativamente più giovane di quella provinciale. La quota di stranieri residenti è inferiore rispetto alla media provinciale e ha subito un arresto negli ultimi anni. Per quanto riguarda lo stato di salute il profilo che è emerso non si discosta in modo significativo da quello della Provincia di Parma, dal momento che il numero di morti osservate nel comune di Sissa Trecasali è molto simile all'atteso; inoltre, seppur non rappresentando un dato statisticamente significativo, la mortalità per tumore è risultata essere inferiore rispetto a quella provinciale

Come già comunicato nel corso della seduta si riconfermano le indicazioni fornite nel corso delle riunioni della Struttura Tecnica Operativa (STO).

Premesso, come ribadito più volte dagli estensori del piano, che lo spirito del PUG è quello di unificare i due strumenti urbanistici degli ex comuni di Sissa e Trecasali, si prende atto del lavoro compiuto; in particolare il PUG e la conseguente Valsat risultano essere la sintesi dei precedenti strumenti di pianificazione urbanistica derivanti dalla fusione di due comuni.

Attualmente si è ancora in presenza di un sistema sdoppiato, anche se lo spirito del piano è quello di razionalizzazione il patrimonio pubblico per migliorarne la funzionalità.



In questi termini sul territorio si trovano diverse aree produttive quali ad esempio le aree di Coltaro della lavanderia industriale New Fleur; l'area produttiva ex Eridania; l'area del bacino estrattivo di Sissa in Golena di Po; l'area a Viarolo lungo l'asta del Taro da bonificare; l'ex stabilimento Zamorani; il sistema produttivo di Borgonovo; il polo di San Quirico; il polo di Corte Sala; le aree produttive in Gramignazzo e Torricella; oltre ad allevamenti intensivi.

Per quanto riguarda il polo di Corte Sala si ricorda come l'amministrazione comunale abbia inserito dei vincoli insediativi, in particolare presso questa area non possono insediarsi le ditte classificabili come industrie insalubri di I° classe ai sensi del D.M. 5 settembre 1994, quali ad esempio carpenterie, carrozzerie, verniciature, ecc..

Nel prendere atto della nuova perimetrazione e della rimodulazione della capacità insediativa di alcuni ambiti, si ricorda come all'interno di queste dovranno trovare collocazione aree per la protezione civile, aree per gli spettacoli viaggianti e le aree mercatali.

Relativamente al territorio rurale, si ricorda come nel Piano il comune ha censito e schedato le possibili aree nel territorio rurale che hanno perso le loro caratteristiche e per le quali sono previste possibili riqualificazioni.

Riguardo alle modalità di recupero degli edifici in territorio rurale, si ritiene determinante l'accertamento della possibilità di approvvigionamento idropotabile così come dovrà essere valutato il corretto smaltimento dei reflui.

Si ricorda, come ribadito più volte, come il recupero degli edifici in territorio rurale a scopi residenziali ponga dei forti vincoli nei confronti del territorio agricolo circostante, con particolare riferimento alle distanze che devono essere mantenute per quanto riguarda gli spandimenti al suolo degli effluenti di allevamento, palabili e non palabili, dei correttivi da materiali biologici e degli altri fertilizzanti azotati; questo vincolo, può indurre a declassificare tali aree, con particolare riferimento alle zone ad alta vocazione agricola. A questo scopo appare utile delimitare anche cartograficamente le aree interessate alle restrizioni.

Facendo presente che le distanze per edificare nuovi insediamenti agricoli (allevamenti) risultano specificatamente normate nella "Disciplina degli interventi" – Disposizioni normative per la disciplina degli interventi del PUG e non al Capo VI – Distanze minime – del Regolamento edilizio, tali vincoli insediativi devono trovare corrispondenza anche nel recupero di edifici in territorio agricolo, rispetto ad aziende agricole già insediate al fine di evitare l'introduzione di ulteriori vincoli espansivi nei confronti delle aziende agricole già insediate.

Si ricorda come il Piano debba porre una particolare attenzione alla viabilità, dove sono presenti alcuni nodi critici come ad esempio il ponte di Gramignazzo, l'incrocio di Ronco Campo Canneto, ecc., viabilità che per altro, in considerazione dei lavori della TI-BRE, è in evoluzione e pertanto dovranno essere monitorati nel tempo i nuovi flussi veicolari.

Si prende favorevolmente atto dell'intenzione di collegare gli abitati di Sissa e Trecasali con una pista ciclabile in sede propria.



Relativamente alla zonizzazione acustica si prende atto del parere di ARPAE (prot. 135100 del 21.09.2020) e se ne condividono i contenuti .

Distinti saluti.

Firmato digitalmente da:

Milena Vignali

Responsabile procedimento:
Paolo Saccani